

È eloquenza del Navagiero ben persuaso, e confermato nella sua sentenza, di dover travagliare gli stati di Cesare con nuove guerre, e con forze convenienti, & al bisogno della cosa, & alla grandezza del Rè, e potenza del regno: onde non pur verremo noi ad ottenere la principale intentione nostra di tenere al presente Cesare lontano d'Italia, ma possiamo anco sperare di dover presto ritrovarlo più humano, & più facile per trattare qualche accordo.

Piaceva a molti questa opinione; ma da molti altri era impugnata, & tra gli altri da Marco Antonio Cornaro, del quale, benché per l'età fosse allhora l'auttorità minore, era però gravissimo il concetto, per laude di chiara eloquenza. Questi dunque rispondendo alle cose del Mocenigo proposte, così parlò. *Se così fosse facile il dar rimedio alle tante miserie d'Italia, & a' nostri travagli, & pericoli, come è giusta la cagione di commiserare la conditione di questi infelicissimi tempi; io per certo laudarei molto, che noi pensassimo, non pur a ciò, che possa assicurarci da' pericoli più vicini, ma a tutte quelle cose, che per lungo tempo fossero per apportarci sicurtà. Ma io grandemente dubito, che mentre con una immatura cautione temiamo ogni cosa, & vogliamo prevedere, & provvedere a tutti i varii accidenti, che ponno occorrere, non lasciamo ruinare lo stato presente, & ci priviamo dell'opportunità di usare di quei rimedii, che senza dubbio giovar potrebbero all'istante, & maggior nostro bisogno. La venuta di Cesare in Italia, se non gli viene chiusa la strada, come si può riputar certa, così per molte ragioni si deve grandemente temere. Possede egli hora quasi tutto'l regno di Napoli, & buona parte del ducato di Milano: hà nell'uno, & nell'altro di questi paesi esserciti assai potenti: Genova ancora, città tanto opportuna alle cose d'Italia, si è posta sotto alla sua protezione. S'egli si ferma in questi stati, venendo in Italia, & spengendo le reliquie dell'essercito Francese, quale speranza ci resta di mai più cacciarlo fuori? Il regno di Napoli pretende egli di possedere con giusti titoli, & con ragione d'heredità, & con l'investitura dell'istesso*

1529

Marc' Antonio Cornaro gli risponde.

Sua oratione.

Dall'inconveniente.

Dal danno.

Dal pericolo.